

Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017



1. L'AGRICOLTURA

L'eccesso di burocrazia, la farraginosità del sistema amministrativo agricolo e la numerosità degli adempimenti in carico alle aziende agricole rappresenta un onere non più sostenibile per le aziende stesse. Da una recente indagine è emerso che ciascuna azienda agricola impiega oltre cento giorni l'anno per adempiere alle pratiche il cui costo è pari a due euro l'ora; ogni azienda crea carta per 25 chili circa. Gli interventi normativi recenti nell'ambito agricolo non hanno affrontato efficacemente questo problema cruciale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Gli interventi, di seguito descritti, rappresentano il fulcro su cui effettuare un radicale cambiamento del sistema agricolo semplificando e riducendo gli adempimenti per le aziende e nello stesso tempo agevolando l'azione dell'Amministrazione. Tali interventi sono:

1) la realizzazione di una Anagrafe Unica a livello nazionale in linea con quanto previsto dal DPR n. 503 del 1999 che consenta una effettiva conoscenza del mondo agricolo con particolare riferimento ad un maggior efficientamento del sistema di controllo delle domande di aiuto;

2) la realizzazione di un sistema nazionale di gestione della documentazione e dei certificati (Repository) presentati dalle aziende agricole ai diversi livelli amministrativi al fine di ridurre il carico burocratico, la duplicazione di adempimenti ed i costi alle aziende;

3) un sistema dichiarativo unificato, finalizzato a semplificare il sistema degli aiuti agricoli, tramite il quale l'azienda agricola potrà presentare annualmente un unico atto amministrativo in anche in caso di richiesta di più aiuti indirizzati a diverse Amministrazioni, lasciando a carico di quest'ultime l'onere della "suddivisione" per competenza dell'Atto stesso.

4) la predisposizione di una dichiarazione precompilata relativa agli aiuti diretti a favore di migliaia di piccole aziende accessibile on line comportando una significativa semplificazione del sistema dichiarativo e raggiungendo notevoli economie del sistema (decine di pagine di carta non prodotte, spostamenti inutili eliminati).

5) Introduzione del pagamento anticipato alle aziende agricole che presentano domanda di aiuto nell'ambito degli aiuti diretti comportando un vantaggio competitivo alle imprese agricole

6) *Introduzione di un modello dichiarativo semplificato delle consistenze aziendali delle aziende agricole attraverso l'integrazione dei Piani (Piano Colturale, Piano Assicurativo Individuale, Quaderno di Campagna - Registro dei Trattamenti) oggi presentati a diverso titolo alle Amministrazioni.*

OBIETTIVO

Questi interventi convergono rispetto al raggiungimento del risultato complessivo di una sburocratizzazione del "sistema agricoltura" attraverso una riduzione consistente dei costi e dei tempi per la richiesta e gestione degli aiuti comunitari.

RISULTATO ATTESO

Riduzione dei costi e dei tempi per le Aziende Agricole relativamente alla presentazione delle dichiarazioni di aiuto e dei certificati da presentare. Integrazione delle informazioni a livello nazionale ed ottimizzazione dei flussi di aggiornamento delle stesse a favore dell'Amministrazione.

1.1. Anagrafe delle Aziende

L'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 dispone la realizzazione dell'Anagrafe delle Aziende Agricole, all'interno del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), integrato con i sistemi informativi regionali. Alcune Regioni, per lo svolgimento delle attività di propria competenza istituzionale, si sono dotate di un'Anagrafe Regionale che tuttavia non sempre è possibile integrare a livello nazionale in assenza di regole comuni.

Il sistema amministrativo agricolo da anni soffre per il fatto di non poter disporre di una vera Anagrafe Unica, ma solo di "dati centralizzati complessivi" assicurati dal trasferimento, peraltro estemporaneo, da parte dei vari Organismi Pagatori e che sono solo un sottoinsieme del contenuto informativo dell'anagrafe indicato all'art. 3 del DPR 503/1999.

Ciò comporta, da un lato, un rallentamento dei processi amministrativi di gestione e controllo, non consente di rappresentare la situazione italiana alle richieste della Commissione Europea in modo tempestivo, coerente ed omogeneo e rende estremamente difficoltosa la corretta applicazione delle disposizioni unionali relative alla Riforma della PAC per la programmazione 2015-2020.



TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Stabilire un modello unico dei dati in adempimento di quanto previsto dal DPR 503 del 1999.: dicembre 2014
- Armonizzare i contenuti delle Anagrafi e delle modalità di interscambio tra i diversi Enti: febbraio 2015



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento, MiPAAF



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



RISULTATO ATTESO

Realizzazione di una unica Banca dati nazionale contenente tutte le informazioni delle aziende agricole (anagrafiche, produttive, strutturali, ecc.) così come previsto dal DPR 503 del 1999.

1.2. Repository Unico dei Certificati

Ciascuna azienda agricola è tenuta a presentare, per l'accesso agli aiuti nazionali e comunitari, numerosi documenti e certificati a supporto delle domande di aiuto agli Organismi Pagatori (OP) territorialmente competenti per lo specifico regime di aiuti (es: OP di residenza/sede legale per la domanda unica di pagamento, OP riconosciuto nel quale sono ubicati i vigneti per l'OCM vino, Autorità di Gestione regionale per le domande di aiuto nell'ambito dello Sviluppo Rurale, OP di riferimento per l'AdG per le domande di pagamento nell'ambito dello Sviluppo Rurale...). Al fine di sburocratizzare il sistema si prevede di realizzare nell'ambito del SIAN un Repository Unico dei Certificati che consentirà di semplificare il sistema di erogazione degli aiuti a livello nazionale.

È altresì previsto un risparmio per gli OP, considerate le economie conseguenti la riduzione dei controlli della documentazione presentata dalle aziende e l'alleggerimento delle fasi istruttorie.



TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Definire le modalità di gestione della documentazione e dei certificati: dicembre 2014.
- Adozione del modello integrato: febbraio 2015



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento, MiPAAF



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



RISULTATO ATTESO

Realizzazione nell'ambito del SIAN di un Repository dei documenti e dei certificati unico a livello nazionale

1.3. Dichiarazione Unificata

La richiesta di aiuti nazionali e comunitari viene eseguita dalle aziende agricole attraverso la presentazione di una o più domande nel corso dell'anno alle diverse Amministrazioni coinvolte (Organismo Pagatore, Regione, ecc.). L'iniziativa tende pertanto a semplificare il sistema dichiarativo alle aziende agricole attraverso la realizzazione di una Domanda Unificata, presentata annualmente presso l'Organismo Pagatore territorialmente competente, che possa comprendere al suo interno tutte le diverse misure previste dalla normativa (PAC, UMA, PSR, ecc.). Tale modalità dichiarativa è consentita anche dalla regolamentazione unionale, con una scelta demandata a ciascuno Stato Membro secondo quanto previsto dall'art. 72(4) del reg. UE 1306/2013.

Sulla base di quanto previsto ciascuna azienda potrà presentare un'unica domanda di aiuto: L'Organismo Pagatore di riferimento in via automatica, provvederà a smistare agli altri Organismi Pagatori o alle altre Pubbliche Amministrazioni competenti la relativa "parte" di domanda per la successiva istruttoria e avviare i singoli procedimenti amministrativi in ottemperanza alle disposizioni della L. 241/90.



TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Predisposizione delle regole di definizione del modello e della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto nazionale e comunitarie: dicembre 2014
- Predisposizione delle linee guida da allegare alla modulistica: giugno 2015
- Adozione della modulistica unificata da parte delle Amministrazioni competenti: ottobre 2015



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento, MiPAAF



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



RISULTATO ATTESO

Adozione di un modello unico di domanda di aiuto omnicomprensiva e standardizzata su tutto il territorio nazionale e riduzione significativa della burocrazia per le aziende agricole

1.4. Dichiarazione Precompilata

L'accesso ai fondi comunitari è subordinato alla presentazione annuale, da parte delle aziende, di una domanda di aiuto in formato cartaceo che deve essere compilata e firmata presso gli uffici dei CAA (Centri Agricoli Autorizzati). Attraverso il patrimonio informativo a disposizione dell'amministrazione e contenuto nel fascicolo aziendale del produttore è invece possibile proporre una domanda pre-compilata alle aziende - accessibile on-line - semplificando notevolmente le procedure dichiarative.

In pratica il produttore (assistito o meno dal CAA) dovrà dare semplice conferma dei dati pre-inseriti, ovvero integrare/completare le informazioni fornite in modo tale da completare la domanda con tutti i dati richiesti.

Dell'iniziativa si giovano soprattutto le piccole aziende, sottoposte per regolamentazione comunitaria a minori controlli obbligatori; in Italia questa tipologia di aziende - relativamente agli aiuti diretti - è rappresentata da circa 700 mila aziende (aziende che percepiscono aiuti diretti fino a 1250 euro o fino a 5000 euro in zone svantaggiate, corrispondenti a circa il 15% del totale dei contributi erogati). La normativa prevede infatti per queste aziende dei controlli che sono effettuati esclusivamente nel fascicolo aziendale, nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e controllo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE



- Predisposizione delle regole di invio e integrazione del modello precompilato per la presentazione delle domande di aiuto Diretto: dicembre 2014
- Predisposizione delle linee guida per la presentazione della domanda precompilata: febbraio 2015



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento, MiPAAF



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



RISULTATO ATTESO

Elevata semplificazione per le piccole aziende nella presentazione delle domande di aiuto, immediata risposta di acquisizione della domanda, minori necessità di spostamento, riduzione dei tempi di attesa e riduzione delle code agli sportelli.

1.5. Pagamento Anticipato

Le sovvenzioni comunitarie rappresentano un importante voce del bilancio aziendale costituendone parte sostanziale. L'erogazione degli aiuti è normata dalla regolamentazione comunitaria che indica i tempi massimi per il pagamento degli anticipi e dei saldi. Tuttavia la disponibilità immediata dei fondi comunitari può rappresentare un vantaggio competitivo per le aziende agricole.

Sulla base di ciò è previsto che a partire dal 2016 sarà possibile per le imprese agricole che aderiscono agli aiuti diretti accedere ad un sistema di pagamento anticipato delle proprie domande attraverso l'accesso al credito. Le aziende potranno far fronte alle esigenze creditizie beneficiando di condizioni vantaggiose e predefinite come la certezza dei tempi di istruttoria da parte delle banche ed un tetto massimo del tasso d'interesse applicato.



TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Definizione delle modalità di accesso al credito bancario e stipula di accordi con gli Istituti bancari: ottobre 2015
 - Predisposizione delle linee guida da inviare alle aziende: dicembre 2015
-



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento, MiPAAF



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



RISULTATO ATTESO

Adozione di un sistema di anticipazione finanziaria per le aziende agricole che consenta di poter disporre in tempi immediati degli importi spettanti ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria.

1.6. Integrazione dei Piani

L'intervento prevede l'integrazione di tutti i Piani presentati annualmente dalle aziende in modo tale da rendere coerente ed omogenea l'informazione fornita all'Amministrazione e facilitare a quest'ultima l'esecuzione delle verifiche di competenza. Ciò comporterà una notevole semplificazione degli adempimenti per le imprese agricole e un migliore sistema di controllo per l'Amministrazione che sarà in grado di operare con dati certi e precisi.

Il **Piano Culturale**, per tutti gli adempimenti conseguibili nell'ambito della politica agricola comunitaria, descrive l'utilizzo agricolo annuale delle superfici aziendali suddiviso per coltura praticata. A partire dalla prossima campagna potrà essere presentato un Piano Unico Culturale a supporto di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per le quali le aziende devono dichiarare l'utilizzo delle superfici agricole.

Il **Quaderno di campagna (QdC)**, ed il collegato **Registro dei Trattamenti**, descrive gli interventi eseguiti dall'agricoltore nella propria azienda, nel corso dell'annata agraria, dalla semina alla raccolta. Al fine di facilitare le attività dell'agricoltore e migliorare l'azione di controllo dell'Amministrazione il QdC viene realizzato a partire dal Piano di Coltivazione. Tale modalità operativa comporta il vantaggio di gestire in maniera omogenea e congruente la base informativa dell'azienda in termini di colture praticate e superfici coltivate.

Il **Piano Assicurativo Individuale (PAI)** descrive i raccolti che si intende assicurare in relazione al Piano Culturale presentato. Il PAI è generato nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi, sulla base delle opportunità proposte dal sistema in base alle quali l'agricoltore effettua le proprie scelte assicurative.

TEMPI DI REALIZZAZIONE



- Definizione del modello per la realizzazione del Piano Culturale e del Quaderno di Campagna: dicembre 2014
- Predisposizione delle linee guida per le aziende: febbraio 2015



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento, MiPAAF



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



RISULTATO ATTESO

Adozione di un sistema dichiarativo controllato e semplificato che consenta di gestire in maniera coerente ed omogenea le informazioni produttive aziendali



1. L'AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta un settore strategico per lo sviluppo del Paese. Le produzioni del Made in Italy riscontrano sul mercato un crescente successo; basti pensare che il Food&Wine 'gastronomico' nel mercato dell'e-commerce vale nel 2014 oltre 200 milioni di euro, in crescita del 30%.

La burocrazia rappresenta per le Aziende Agricole un "carico" asfissiante che costringe ogni imprenditore agricolo a produrre nei 365 giorni materiale burocratico cartaceo che, messo in fila, supera i 4 chilometri e ha un peso che sfiora i 25 chili. Non solo: occorrono otto giorni al mese per riempire i documenti richiesti dalla Pubblica Amministrazione centrale e locale. In pratica, cento giorni l'anno.

Gli attuali vertici AGEA ed ISMEA in linea con l'azione complessiva delineata dal Governo nei vari ambiti e di concerto con il Ministro per le Politiche Agricole, hanno avviato un Progetto di semplificazione del comparto agricolo per innovare il modello di servizio, il ruolo della P.A. ed il rapporto con le Regioni/OPR.

Il 2015 è un anno cardine per l'"Amministrazione agricola" poiché viene attuata la Riforma della Politica Agricola Comune (PAC) che cambia le regole di erogazione dei contributi agli agricoltori fino al 2020. Un'opportunità per innovare radicalmente i servizi, sburocratizzare il rapporto con il cittadino-agricoltore ed investire nell'innovazione informatica.

Questi interventi convergono rispetto al raggiungimento del risultato complessivo di una sburocratizzazione del "sistema agricoltura" attraverso una riduzione consistente dei costi e dei tempi per la richiesta e gestione degli aiuti comunitari.

Gli interventi, di seguito descritti, rappresentano il fulcro su cui effettuare un radicale cambiamento del sistema agricolo semplificando e riducendo gli adempimenti per le aziende e nello stesso tempo agevolando l'azione dell'Amministrazione.

1.1. Anagrafe delle Aziende

In cosa consiste

La conoscenza del comparto agricolo pone la sua pietra angolare sul Fascicolo Aziendale e sull'Anagrafe delle Aziende Agricole di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.

L'art. 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 dispone la realizzazione dell'Anagrafe delle Aziende Agricole, all'interno del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), integrato con i sistemi informativi regionali. Alcune Regioni, per lo svolgimento delle attività di propria competenza istituzionale, si sono dotate di un'Anagrafe Regionale che tuttavia non sempre è possibile integrare a livello nazionale in assenza di regole comuni.

Il sistema amministrativo agricolo da anni soffre per il fatto di non poter disporre di una vera Anagrafe Unica, ma solo di "dati centralizzati complessivi" assicurati dal trasferimento, peraltro estemporaneo, da parte dei vari Organismi Pagatori e che sono solo un sottoinsieme del contenuto informativo dell'anagrafe indicato all'art. 3 del DPR 503/1999.

Il rallentamento dei processi amministrativi di gestione e controllo conseguenti la mancata integrazione delle informazioni non consente di fornire risposte adeguate e tempestive alla Commissione Europea e rende estremamente difficoltosa la corretta applicazione delle disposizioni unionali relative alla Riforma della PAC per la programmazione 2015-2020.

L'intervento si pone quindi l'obiettivo di realizzare un intervento normativo specifico per la costituzione di un'Anagrafe delle Aziende Agricole nazionale sulla base di quanto appunto disciplinato dall'art. 1 del D. Lgs 29 marzo 1999, n. 99 attraverso la sincronizzazione a livello nazionale nell'ambito del SIAN, delle informazioni gestite dagli OP regionali i quali tuttavia mantengono inalterate le responsabilità sui domini informativi di loro competenza.

Attività, responsabilità e tempi

Attività	Responsabilità*	Tempi
Accordo interamministrativo tra Organismi Pagatori, Regioni e Organismo di Coordinamento finalizzato a stabilire un modello unico dei dati in adempimento di quanto previsto dal DPR 503 del 1999.	Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento	Entro dicembre 2014
Predisporre il DM di attuazione del DPR 503 del 1999 non ancora emanato	MiPAAF	Entro gennaio 2015
Acquisire l'Intesa Stato – Regioni	MiPAAF, Regioni	Entro febbraio 2015
Armonizzazione dei contenuti delle Anagrafi e delle modalità di interscambio tra i diversi Enti	Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento	Entro febbraio 2015

* Il MiPAAF in accordo con le Regioni e gli Organismi Pagatori, avvalendosi dell'armonizzazione svolta dall'Organismo di Coordinamento, predispone il DM attuativo. L'OC propone le modalità di armonizzazione dell'intervento.

Risultato atteso

Realizzazione di una unica Banca dati nazionale contenente tutte le informazioni delle aziende agricole (anagrafiche, produttive, strutturali, ecc.) così come previsto dal DPR 503 del 1999. Accesso condiviso e riuso delle informazioni.

Modalità di verifica del risultato

Integrazione nell'ambito del SIAN delle banche dati regionali e completezza delle informazioni fornita ai sensi del D.M. 12/12/2012.

1.2. Repository Unico dei Certificati

In cosa consiste

Per poter accedere agli aiuti comunitari ciascuna azienda agricola è tenuta a presentare numerosi documenti e certificati a supporto delle domande di aiuto al fine di dimostrare il diritto all'aiuto che si intende richiedere. Al fine di sburocratizzare il sistema si prevede di realizzare nell'ambito del SIAN un Repository Unico dei Certificati. Il SIAN Coordina a livello nazionale la raccolta delle certificazioni (antimafia, DURC, ecc.), evidenziandone la durata e la validità ed evitando alle aziende di presentare, nel corso dell'anno, più volte la stessa documentazione in allegato alle domande di aiuto.

Il Repository Unico dei Certificati consentirà di accelerare l'iter di presentazione e controllo delle domande, riducendo sensibilmente i tempi di attesa di richiesta delle certificazioni e delle conseguenti verifiche di ammissibilità agli aiuti richiesti.

È inoltre prevista per le aziende una riduzione complessiva dei costi per l'acquisizione della documentazione nonché il relativo risparmio di tempo.

È altresì previsto un risparmio per gli OP, considerate le economie conseguenti la riduzione dei controlli della documentazione presentata dalle aziende e l'alleggerimento delle fasi istruttorie.

Attività, responsabilità e tempi

Attività	Responsabilità*	Tempi
Accordo interistituzionale tra Organismi Pagatori, Regioni e Organismo di Coordinamento per definire le modalità di gestione della documentazione e dei certificati.	Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento	31 dicembre 2014
Predisporre un DPR che autorizzi ogni PPAA agricola a inserire in un repository comune le certificazioni raccolte nel corso dell'attività di istruttoria di uno specifico procedimento amministrativo di cui è responsabile e ad utilizzare le certificazioni da altri inserite ai fini delle istruttorie	MiPAAF	31 gennaio 2015
Emanare la Circolare applicativa	Organismo Pagatore, Organismo di Coordinamento	28 febbraio 2015

** Il MiPAAF in accordo con le Regioni e gli Organismi Pagatori, avvalendosi dell'armonizzazione svolta dall'Organismo di Coordinamento, coordina la predisposizione del DPR. L'Organismo di Coordinamento predispose la Circolare applicativa contenente le modalità armonizzate dell'intervento.*

Risultato atteso

Realizzazione nell'ambito del SIAN di un Repository dei documenti e dei certificati unico a livello nazionale

Modalità di verifica del risultato

Adesione di tutti gli Enti coinvolti nel progetto, controllo della completezza ed esaustività della banca dati centralizzata. Il raggiungimento del risultato sarà misurato a livello nazionale e regionale.

1.3. Dichiarazione Unificata

In cosa consiste

La richiesta di aiuti nazionali e comunitari viene eseguita dalle aziende agricole attraverso la presentazione di una o più domande nel corso dell'anno alle diverse Amministrazioni coinvolte (Organismo Pagatore, Regione, ecc.). Al fine di ridurre gli adempimenti burocratici per le aziende e semplificare il sistema dichiarativo e di controllo alle diverse Amministrazioni si propone la realizzazione di una Domanda Unificata, presentata presso l'Organismo Pagatore territorialmente competente, che possa comprendere al suo interno tutte le diverse misure previste dalla normativa (PAC, UMA, PSR, ecc.). Tale modalità dichiarativa è consentita anche dalla regolamentazione unionale, con una scelta demandata a ciascuno Stato Membro secondo quanto previsto dall'art. 72(4) del reg. UE 1306/2013.

Ciascuna azienda potrà presentare un'unica domanda di aiuto anche avvalendosi di una qualsiasi struttura di assistenza (CAA – Centri di Assistenza Agricola) presente sul territorio nazionale; sarà cura dell'Organismo Pagatore di riferimento, in via automatica, provvedere a smistare agli altri Organismi Pagatori o alle altre Pubbliche Amministrazioni competenti la relativa "parte" di domanda per la successiva istruttoria e avviare i singoli procedimenti amministrativi in ottemperanza alle disposizioni della L. 241/90. Non solo. Il progetto prevede anche di integrare tramite un sistema modulare altre possibili richieste da parte dell'agricoltore al fine di fornirgli un unico strumento per poter disporre di tutti i servizi erogati dalla PA o da Enti collegati e disponibili sul mercato.

Attività, responsabilità e tempi

Attività	Responsabilità*	Tempi
Predisposizione delle regole di definizione del modello e della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto nazionali e comunitarie	Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento	Entro dicembre 2014
Predisporre il DM di attuazione	MiPAAF	Entro febbraio 2015
Acquisizione Intesa Stato-Regioni	MiPAAF, Regioni	Entro marzo 2015
Predisposizione delle linee guida da allegare alla modulistica	Organismo Pagatore, Regioni	Entro marzo 2015
Adozione della modulistica unificata da parte delle Amministrazioni competenti	Organismo Pagatore, Regioni	Entro aprile 2015

* Il MiPAAF in accordo con le Regioni e gli Organismi Pagatori, avvalendosi dell'armonizzazione svolta dall'Organismo di Coordinamento, predispone il DM attuativo. L'OC propone le modalità di armonizzazione dell'intervento.

Risultato atteso

Adozione di un modello unico di domanda di aiuto omnicomprensiva e standardizzata su tutto il territorio nazionale e riduzione significativa della burocrazia per le aziende agricole.

Modalità di verifica del risultato

Verifica di completezza a livello nazionale delle domande presentate dalle aziende agricole e controllo della esaustività delle istruttorie a livello di singola Amministrazione competente. Il raggiungimento del risultato atteso sarà valutato quindi a livello nazionale e regionale.

1.4. Dichiarazione Precompilata

In cosa consiste

La richiesta di aiuti nazionali e comunitari è subordinata alla presentazione annuale di domande di auto all'Amministrazione. Nel caso della domanda relativa agli aiuti diretti a partire dalla campagna corrente, per alcune tipologie di imprese agricole, la domanda verrà precompilata dall'Organismo Pagatore con i dati a disposizione dell'amministrazione e contenuti nel fascicolo aziendale del produttore e resa disponibile alle aziende on-line. Le aziende potranno verificare i dati pre-inseriti e confermarli ovvero modificare/integrare le informazioni fornite. Con un meccanismo di firma digitale potranno poi firmare on-line la dichiarazione senza recarsi al CAA di appartenenza. La dichiarazione in tal modo è completamente dematerializzata e facilmente consultabile a sistema; sarà quindi evitata la stampa di decine di migliaia di pagine di carta ed inoltre i produttori potranno evitare inutili spostamenti e presentare direttamente da casa la dichiarazione.

Alle agevolazioni previste per migliaia di piccole aziende si sommano quelle per la Pubblica Amministrazione derivanti dal sistema di controllo adottato, infatti la congruenza e rispondenza delle informazioni viene verificata proattivamente a livello di Fascicolo Aziendale; eventuali anomalie risultanti dai controlli vengono segnalate alle aziende agricole in una fase precedente la presentazione della dichiarazione e potranno essere da queste pertanto corrette con i tempi ed i modi opportuni.

Attività, responsabilità e tempi

Attività	Responsabilità*	Tempi
Predisposizione delle regole per la gestione delle domande relative agli aiuti diretti	Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento	Entro dicembre 2014
Predisporre il DM di attuazione	MiPAAF	Entro febbraio 2015
Acquisizione Intesa Stato-Regioni	MiPAAF, Regioni	Entro marzo 2015
Predisposizione delle linee guida per la presentazione della domanda pre-compilata	Organismo Pagatore, Regioni	Entro marzo 2015

* *Il MiPAAF in accordo con le Regioni e gli Organismi Pagatori, avvalendosi dell'armonizzazione svolta dall'Organismo di Coordinamento, predispone il DM attuativo.*

Risultato atteso

Adozione di un modello di domanda di aiuto precompilato per migliaia di piccoli produttori e riduzione significativa della burocrazia per le aziende agricole. Migliore sistema di controllo a favore della Pubblica Amministrazione.

Modalità di verifica del risultato

Verifica del numero dei beneficiari della misura, accesso al sistema e facilità di utilizzo della stessa. Verifica delle modalità di controllo da parte dell'Amministrazione competente. Il raggiungimento del risultato atteso sarà valutato a livello nazionale.

1.5. Pagamento Anticipato

In cosa consiste

La disponibilità dei fondi comunitari rappresenta un valore aggiunto ed un vantaggio competitivo per le imprese agricole, questo infatti rappresenta una voce rilevante del bilancio delle stesse.

Tuttavia la disponibilità dei fondi è subordinata alla tempistica indicata dai Regolamenti comunitari che prevedono un pagamento di “anticipo” entro giugno di ciascun anno ed un pagamento di “saldo” al 31 dicembre. Tuttavia per alcune aziende (ad esempio le aziende “campione”) soggette ad un maggior numero di controlli, comprese le verifiche in situ, l'erogazione dell'aiuto può avvenire anche ad un anno dalla presentazione della domanda.

Attraverso questo intervento è invece previsto, per le aziende che ne faranno richiesta e per le quali il “ranking” storico di affidabilità – basato sulle banche dati dei diversi sistemi informativi - risulta positivo, richiedere il pagamento anticipato delle proprie domande attraverso l'accesso al credito. Le aziende potranno far fronte alle esigenze creditizie beneficiando di condizioni vantaggiose e predefinite come la certezza dei tempi di istruttoria da parte delle banche ed il tetto massimo del tasso d'interesse applicato.

Attività, responsabilità e tempi

Attività	Responsabilità*	Tempi
Definizione delle modalità di accesso al sistema di pagamento anticipato	Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento	Entro giugno 2014
Predisporre il DM di attuazione	MiPAAF	Entro luglio 2015
Acquisizione Intesa Stato-Regioni	MiPAAF, Regioni	Entro settembre 2015
Predisposizione delle linee guida per la richiesta dell'aiuto anticipato	Organismo Pagatore, Regioni	Entro dicembre 2015

* *Il MiPAAF in accordo con le Regioni e gli Organismi Pagatori, avvalendosi dell'armonizzazione svolta dall'Organismo di Coordinamento, predispone il DM attuativo.*

Risultato atteso

Adozione di un sistema di anticipazioni finanziarie particolarmente favorevole alle aziende agricole attraverso l'accesso al credito.

Modalità di verifica del risultato

Verifica di completezza a livello nazionale della facilità di accesso al pagamento anticipato e numero delle aziende che hanno effettivamente beneficiato della misura. Il raggiungimento del risultato atteso sarà valutato quindi a livello nazionale e regionale.

1.6. Integrazione dei Piani

In cosa consiste

Gli aiuti percepiti nell'ambito agricolo si basano sulla consistenza, in termini di superfici aziendali, capi di bestiame e infrastrutture, di ciascuna azienda agricola. Per l'accesso ai diversi aiuti nazionali e comunitari le aziende sono pertanto tenute a dichiarare la propria consistenza aziendale a ciascuna Amministrazione competente per l'aiuto richiesto (es. Organismo Pagatore regionale, Organismo Pagatore nazionale, Regione, ecc.). Ciò comporta da un lato un eccessivo carico burocratico per le aziende che sono tenute ad attività dichiarative ripetitive, con perdita di tempo e inutili spostamenti, dall'altro la presenza di informazioni discordanti e con diversi livelli di aggiornamento presso le diverse Amministrazioni coinvolte. Inoltre le Amministrazioni sono tenute a controllare le stesse informazioni più volte e richiedere elementi giustificativi e documentazione alle aziende alimentando i costi ed il circolo vizioso della burocrazia.

L'intervento prevede che dalla prossima campagna l'impresa agricola dichiari un unico Piano Colturale per descrivere l'utilizzo agricolo annuale delle superfici aziendali suddiviso per coltura praticata, valido per tutti gli adempimenti conseguibili nell'ambito della politica agricola comunitaria. Sulla base delle informazioni contenute nel Piano Colturale viene compilato il Quaderno di campagna (QdC) – di cui al D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 - che descrive gli interventi eseguiti dall'agricoltore nella propria azienda, dalla semina alla raccolta sia il Piano Assicurativo Individuale che descrive le colture che l'impresa agricola intende assicurare. Tale modalità operativa comporta il vantaggio di gestire in maniera omogenea e congruente la base informativa dell'azienda in termini di colture praticate e superfici coltivate e quindi per l'Amministrazione la semplificazione dei controlli.

Attività, responsabilità e tempi

Attività	Responsabilità*	Tempi
Definizione del modello relativo al Piano Unico di Coltivazione delle informazioni del Quaderno di Campagna e del Piano Assicurativo Individuale	Organismo Pagatore, Regioni, Organismo di Coordinamento	Entro dicembre 2014
Predisporre il DM di attuazione	MiPAAF	Entro febbraio 2015
Acquisizione Intesa Stato-Regioni	MiPAAF, Regioni	Entro marzo 2015
Predisposizione delle linee guida e delle Circolari applicative per la presentazione del Piano Unico di Coltivazione	Organismo Pagatore, Regioni	Entro marzo 2015

* Il MiPAAF in accordo con le Regioni e gli Organismi Pagatori, avvalendosi dell'armonizzazione svolta dall'Organismo di Coordinamento, predispone il DM attuativo. L'OC propone le modalità di armonizzazione dell'intervento.

Risultato atteso

Adozione di un modello unico di Piano di Coltivazione ed integrazione del Quaderno di Campagna e del Piano Assicurativo Individuale con riduzione significativa della burocrazia per le aziende agricole e miglioramento del sistema dei controlli.

Modalità di verifica del risultato

Verifica della congruenza dei Piani presentati e della facilità di integrazione delle informazioni. Per le Amministrazioni verranno valutati i vantaggi conseguibili a seguito dell'adozione del nuovo modello dichiarativo in termini di incremento di efficacia ed economie di controllo. Il raggiungimento del risultato atteso sarà valutato a livello nazionale e regionale.